

DVD
+
rivista
a soli
€ 6,50

Mensile
Anno 11
n. 1/2007

L. 19,00 +
AUT. 12,00 C.

771122-2714007
0011-2007

GENNAIO

sprint

È già 2007

BFGoodrich

Chi fermerà Loeb?



Valentino segreto!

Ce lo racconta
il suo copilota
Carlo Cassina

Supertest

Fiat Grande Punto S2000



Trofeo Asfalto Bilancio 2006



Si sono fatti la guerra a colpi di traversi per tutta Italia, isole comprese, hanno lasciato segni incomprensibili sugli asfalti di nove gare, hanno buttato marce nel veloce e giocato di fino col sinistro nei passaggi più tecnici. Dicono che il Trofeo Rally Asfalto sia roba per gentlemen, una sorta

Per il Trofeo Asfalto quella 2006 è stata una stagione da incorniciare, con duelli ravvicinati in quasi tutte le classi molti dei quali si sono conclusi all'ultima gara

Lotte

di Daniele Sgorbini

foto PHOTO-6

continue

Ecco il vincitore

Marco Silva alza il braccio a Felice Re: è lui il campione. A destra Silva a Como dove, a suo parere, ha perso il titolo

Felice Re

vincitore con 60 punti
(55 validi)

voto: **10**

Chi vince ha sempre ragione e la massima vale in ogni caso, sia quando si assiste ad un dominio, sia - a maggior ragione - quando si riesce a spuntarla dopo una lotta lunga una stagione. Il vincitore del Trofeo Rally Asfalto

ASSOLUTO

Campione per un punto

edizione 2006 ha saputo cambiare passo nel momento più intenso della stagione, decidendo di cambiare auto, dopo che la Ford Focus in versione 2002 gli aveva dato qualche noia di troppo. Re si è adattato in fretta alla versione più recente della Wrc inglese, e nelle ultime quattro gare ha centrato due vittorie, un secondo posto e un terzo. È stato anche il più veloce,

come dimostra il numero di scratch, il tutto senza mai doversi fermare per colpa di un'uscita di strada, dato che l'unico ritiro è avvenuto al Marca Trevigiana, dove stava andando a vincere prima che cedesse di schianto l'albero di trasmissione. Momenti grigi? Due quarti posti, roba per cui altri ci metterebbero la firma. Titolo meritato e massimo voto in pagella.



Marco Silva

secondo con 59 punti
(54 validi)

voto: **9**

È partito col botto, nel senso che ha vinto la prima gara e si è ritirato per una toccata abbastanza banale nell'appuntamento successivo. Poi è sempre stato in grado di finire sul podio, tranne a Como quando si è dovuto accontentare del quarto posto. E poteva finire

anche peggio, dato che in quell'occasione il pilota della Tamauto si è ritrovato a disputare un giro di speciali con le gomme da asciutto sotto la pioggia. Lui dice che quello è stato l'episodio che lo ha privato del titolo, e nell'analisi sicuramente c'è del vero. Dopo quell'episodio ha continuato a crederci, andando a vincere di forza al Fabiana. All'appuntamento

decisivo si è trovato di fronte un Re inattaccabile, ma per tutta la stagione ha faticato sia con la scelta delle gomme, sia con qualche noia di assetto e trazione nei tratti più lenti e guidati. In ogni caso un risultato da incoraggiare per la prima stagione affrontata con il titolo nel mirino. Un poco più di convinzione e l'anno prossimo potrebbe essere l'uomo da battere.

di serie B dorata del rallyismo nostrano. Classificazioni inutili, che i diretti interessati non vogliono nemmeno stare a sentire. E del resto, dopo una stagione come quella appena conclusa, non si può proprio dar loro torto. Lotta in tutte le salse, dalla sfida per l'assoluta a quella, altrettanto appassionante, riservata alle Super 1600. Un'annata così merita di andare in archivio soltanto dopo il film che la riassume e le pagelle di tutti i protagonisti.



Tobia Cavallini

terzo con 40 punti

voto: **8,5**

Meriterebbe un 10 per quanto è riuscito a fare con la Impreza Wrc in versione '99, ma anche un bel 4 per come ha sprecato tutto uscendo di strada all'inizio del rally Fabaria. La media sarebbe 7, ma la matematica non può tener conto di tutti i fattori che concorrono al giudizio, per cui la valutazione è globalmente migliore. Ha iniziato mettendo in fila tre secondi posti, ha vinto a Reggio Emilia e poi si è perso. All'Oltrepò è stato cacciato indietro da una valvolina difettosa che gli ha afflosciato un pneumatico, a Piancavallo è stato fermato da una doppia foratura che ha sollevato più di un sospetto, a Como ha tenuto botta e in Sicilia si è auto-eliminato dalla corsa al titolo. Sulla sua rincorsa allo scudettino degli asfaltisti aveva scommesso anche Subaru Italia, che con la Cass Racing aveva deciso di appoggiarlo per permettergli di finire la stagione. Non è andata come sperava, ma il sapore dell'impresa resta.



David Oldrati

quinto con 22 punti

voto: **5,5**

È la delusione di questa edizione della serie cadetta: partiva per difendere il titolo del 2005 e si è ritrovato a disputare una stagione incolore, nella quale ha conosciuto soltanto una volta la gioia del podio. Ha patito molto il cambio di vettura, dalla Peugeot 206 Wrc meccanica a quella edizione 2003 dotata dei differenziali attivi e del cambio al volante. È stato davvero veloce in due occasioni, al Marca Trevigiana e all'Appennino Reggiano, ma in entrambe le occasioni ha stropicciato la vettura. Per il resto una serie di prestazioni sotto tono e una voglia di continuare che scemava di gara in gara. Se vorrà ritentare il prossimo anno dovrà innanzitutto cercare nuove motivazioni.



Luca Gulfi

quarto con 22 punti

voto: **6,5**

Una stagione a mezzo servizio quella del pilota piemontese: sempre tranquillo e cordiale. Luca Gulfi è il ritratto dell'appassionato che corre ed insegue il proprio obiettivo mantenendosi fedele alla politica dei piccoli passi. Non è ancora velocissimo, ma in questa stagione ha fatto dei progressi tangibili in vista di un impegno più continuativo nella prossima stagione. Ha concluso sul podio in Sicilia e in Valle d'Aosta, e anche se molti erano gli assenti, il risultato è quello che conta. Da tenere d'occhio nel 2007.

Avversari cercansi

Fabio Gianfico
vincitore con 52 punti

voto: **8**

Che brutto correre senza avversari! Chiedere al "very napolitan driver" Fabio Gianfico per averne conferma: quando vinci

non potevi fare diversamente, quando le cose vanno male tutti sono pronti a gettarti la croce addosso. Strano destino quello della Coppa Csaì riservata alla categoria Produzione e del suo vincitore: a inizio anno parevano tanti quelli intenzionati a lanciare la sfida al napoletano, ma si sono persi per strada. Di Benedetto è stato una meteora, Laganà ha vinto la prima gara ma poi non si è impegnato con continuità, e così Gianfico - che in corso d'opera ha pure cambiato squadra - ha fatto tutto da sé e ha messo da parte un altro titolo. Bene così, ma per fare ancora un piccolo salto di qualità dovrebbe diventare leggermente meno falloso.



Manuel Sossella
secondo con 30 punti

voto: **75**

Secondo per caso, verrebbe da dire, 30 punti messi a segno con tre vittorie di

categoria, in altrettante occasioni in cui i destini del Trofeo Rally Asfalto si sono incrociati con quelli della Mitsubishi Evo Cup. Era questo, infatti, l'obiettivo primario del pilota vicentino in questa stagione, ma resta il fatto che, quando ha corso tra gli specialisti dei fondi catramati, ha sempre fatto la differenza.



Matteo Musti
sesto con 17 punti

voto: **6**

Quando ha capito che aria tirava ha avuto il coraggio di abbandonare la compagnia. Prima aveva già cambiato auto e squadra, scendendo dalla Focus della Procar per salire sulla Subaru Impreza dell'Almont, con cui ha chiuso al secondo posto il rally dell'Oltrepò (foto a destra). Con la Focus i risultati e il feeling non sono arrivati, Matteo non è mai riuscito a sentirsi pienamente cucita addosso la vettura e non ha potuto ripetere le belle cose fatte intravedere l'anno prima. Per il 2007 è atteso alla prova della verità: le qualità ci sono, ora bisogna concretizzare.

